

SUPPLICA ALLA MADONNA DEL ROSARIO

1 OTTOBRE 2017

Saluto al Cardinale Gualtiero Bassetti

Eminenza Rev.ma, Card. Gualtiero Bassetti, Arcivescovo Metropolita di Perugia-Città della Pieve e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, benvenuto a Pompei!

È con grande gioia che la accogliamo qui, nella città di Maria, assieme ai confratelli Vescovi, a S.E. il Luogotenente di Gran Maestro dell'Ordine di Malta e altri dignitari, alle distinte autorità civili e militari, ai sacerdoti, alle religiose, ai religiosi, e alle migliaia di pellegrini che, rispondendo all'invito della Vergine, sono arrivati a Pompei, anche dall'estero, per vivere tutti insieme questo giorno solennissimo!

Saluto affettuosamente anche tutti i fedeli, in particolare gli anziani, gli ammalati, i diversamente abili e i detenuti, che ci seguono attraverso la diretta televisiva.

Eminenza, Lei da circa quattro mesi guida l'episcopato italiano in grande sintonia con Papa Francesco ed in continuità con il suo ministero precedente, dal suo apostolato a Firenze, passando per le sedi episcopali di Massa Marittima-Piombino, Arezzo-Cortona-Sansepolcro, fino all'attuale arcidiocesi di Perugia-Città della Pieve.

Meno di una settimana fa, nell'aprire i lavori del Consiglio Permanente della C.E.I., Lei, Eminenza, ha pronunciato parole molto incisive sulla necessità dell'unità nella Chiesa, dicendo che: *«Siamo chiamati a dare vita non ad una Chiesa uniforme ma ad una Chiesa solidale e unita nella sua complessa pluralità. Si tratta dunque di un'autentica vocazione alla collegialità, tra i vescovi e tutto il corpo della Chiesa, e al dialogo.»*. Parole che, personalmente ed anche a nome della Chiesa in Pompei, sento di sottoscrivere in pieno.

Vostra Eminenza ha, poi, rivolto un forte invito all'accoglienza dei poveri che "ci lasciano intravedere il volto di Cristo": *«Andare verso i poveri – ha affermato – è inequivocabilmente una questione che investe la fede e che si riflette nel modo di vivere la Chiesa. La cultura della carità è anche sinonimo della cultura di una vita, che va difesa sempre»*.

Queste sue parole trovano riscontro in ciò che, da circa 130 anni, cerchiamo di fare qui a Pompei, città della fede e della carità.

Accanto a questa magnifica basilica, innalzata quasi come un ex-voto per ringraziare Dio della fede ritrovata, il nostro Fondatore, il Beato Bartolo Longo,

convinto che l'amore verso Dio non possa e non debba mai essere disgiunto dall'amore, reale e concreto, verso i fratelli, soprattutto quelli più poveri e in difficoltà, costruì "il santuario della carità", una corona di opere che ancora oggi circonda questa magnifica basilica e canta la gloria di Dio.

Seguendo il suo esempio, ancora oggi, non senza difficoltà, ma confidando sempre nella Provvidenza e con la collaborazione di sacerdoti, religiose, religiosi e laici, accogliamo centinaia di fratelli e sorelle bisognosi: bambini provenienti da situazioni a rischio, madri e donne in difficoltà, poveri, diversamente abili, anziani, migranti, ex tossicodipendenti, figli e figlie di detenuti, molti dei quali oggi sono qui in questa piazza.

Ci sorreggono il carisma del nostro fondatore e la preghiera del Rosario, fondamento del nostro santuario e di questa città, che si eleva quattro volte al giorno dalla nostra Basilica. Questa preghiera mariana, dal cuore cristologico, guida alla contemplazione di Gesù con gli occhi di Maria e rafforza nella fede e nello slancio di carità le migliaia di fedeli e di pellegrini che ogni giorno accorrono ai piedi della Vergine ed affollano la sala delle confessioni per ricevere la misericordia di Dio Padre.

Grazie, Eminenza, per aver accettato il nostro invito, nonostante i numerosi impegni. Lei è arrivato a Pompei al termine di una settimana molto carica di impegni: dopo il Consiglio Permanente della CEI a Roma, è stato in Bielorussia per l'Assemblea plenaria del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa. Ed ora è qui con noi.

Le assicuriamo preghiere per la sua missione e siamo lieti di celebrare con lei la Santa Eucaristia e recitare insieme la Supplica, la preghiera scritta da Bartolo Longo nel 1883 ed ancora oggi attualissima nel suo richiamarci alla necessità della pace e del perdono, nel suo esortarci a sentirci tutti fratelli, figli di un'unica Madre. A mezzogiorno, "Ora del Mondo", milioni di persone di ogni continente eleveranno questa preghiera, in comunione spirituale con noi riuniti qui a Pompei.

La Madonna interceda tutte le grazie che il suo cuore desidera, La benedica e la protegga sempre!

+ Tommaso Caputo
Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio